

Allegato alla lettera di Camera della Moda, Confindustria Moda, Fondazione Altgamma al Ministro Patuanelli, 2 aprile 2020

Le nostre raccomandazioni

A) Misure per fronteggiare l'emergenza

1. Rafforzamento delle misure speciali in tema di **ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale** attualmente previste nel decreto legge n. 18/2020 (Titolo II, Capo I, artt. 19-22), mediante la dotazione di una maggiore disponibilità finanziaria di dette misure, attualmente non capienti rispetto alle effettive esigenze delle aziende in considerazione della probabile durata della crisi epidemiologica.

2. Rafforzamento delle disposizioni attualmente previste nel decreto legge n. 18/2020 in materia di **sostegno finanziario e di liquidità delle imprese (cfr. artt. 49, 56 e 57) particolarmente rilevante per le aziende che fanno parte dell'indotto e delle filiere del nostro comparto**, mediante la dotazione di una maggiore disponibilità finanziaria rispetto all'attuale ed un allungamento dei termini almeno di un anno (marzo/giugno 2021).

3. **Sospensione degli anticipi delle imposte di giugno e di novembre**, per mezzo delle seguenti due modifiche normative: (i) posticipazione del momento di pagamento del primo acconto e saldo al mese di settembre e del secondo acconto al mese di dicembre; (ii) per quei contribuenti che si avvarranno del metodo previsionale, esclusione delle sanzioni per la liquidazione del primo acconto ed una riduzione del 50 per cento della eventuale sanzione relativo al secondo acconto; (iii) Differimento (su opzione del contribuente) dei versamenti dell'imposta sostitutiva e connesso slittamento annuale dell'efficacia delle rivalutazioni ed affrancamenti volontari

4. **Disposizioni riguardanti il sostentamento degli oneri connessi ai locali in affitto**, mediante un rafforzamento della misura attualmente contenuta nell'articolo 65, decreto legge n. 18/2020 che introduce il credito d'imposta sugli affitti per botteghe e negozi, per mezzo:

a) della sua estensione a tutte le tipologie di unità immobiliari adibite ad attività commerciale quali negozi e botteghe ma anche ristoranti e bar inclusa anche la categoria D8, nonché conferma circa l'applicabilità ai locali accessori ai C1, rientranti nella categoria C2.

b) della previsione di un credito d'imposta pari al 30% sui canoni d'affitto relativi ai due mesi successivi alla riapertura, con esplicita possibilità di compensazione immediata del credito d'imposta maturato dal mese successivo al pagamento.

5. **Sospensione ovvero riduzione della imposizione locale sugli immobili (nuova IMU)** a partire dal mese di efficacia dei provvedimenti di chiusura di negozi, botteghe, alberghi e ristoranti, quali rientranti nelle categorie catastali C1, D2 e D8 e fino al termine del secondo mese successivo al mese di rimozione della sospensione delle attività.

6. **Riconoscimento del diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisiti dei beni oggetto di erogazione liberali indicate all'art. 66 del Decreto Cura Italia**, al fine di ulteriormente supportare ed incentivare il comportamento meritorio delle imprese italiane che stanno riconvertendo le

proprie produzioni ovvero acquistando da terzi beni utili alla Protezione Civile e i soggetti Pubblici e Privati coinvolti nella gestione dell'emergenza.

7. Incremento per i lavoratori dipendenti della soglia di non tassazione dell'importo dei beni e dei servizi da loro acquistabili consentendo alle aziende di integrare il reddito netto degli stessi, durante la crisi economica derivante dall'epidemia in corso, così potendo incrementare la sicurezza economica ed il potere d'acquisto anche dei lavoratori della classe media. La proposta è di un incremento dall'attuale limite di 258 euro annui, fino a 1.000 euro al mese.

8. Aiuti di stato: Contributo diretto a favore delle attività di (i) produzione, (ii) distribuzione e (iii) stile e prototipia nel settore del tessile, moda, accessori ed agli altri settori relativi alla produzione creativa. La misura denominata "aiuti di stato per il settore tessile, moda, accessori ed agli altri settori relativi alla produzione creativa" verrà erogata a tutte le imprese indipendentemente dalla dimensione e dalla localizzazione geografica mediante un contributo (*grant*) in conto esercizio nella misura di una percentuale da applicare al differenziale tra : *i*) il fatturato del periodo mensile di determinazione della contribuzione e *ii*) la media del fatturato del corrispondente periodo realizzato negli ultimi tre anni.

Tale contributo verrà erogato a partire dal mese di efficacia dei provvedimenti di chiusura degli stabilimenti ovvero degli esercizi commerciali e produrrà effetti fino al termine del secondo mese successivo al mese di rimozione della sospensione delle attività. Tale contributo non potrà comunque eccedere il valore necessario al raggiungimento del pareggio del conto economico aziendale.

Al fini del calcolo di cui sopra si terrà conto degli eventuali aiuti, agevolazioni ovvero erogazioni a qualsiasi titolo percepiti sulla base delle disposizioni di urgenza adottati dal Governo italiano in materia di Covid-19. L'eccedenza se esistente verrà restituita. Il contributo verrà determinato mensilmente per il periodo di durata della presente misura e verrà riconosciuto in misura pari al 50% del valore mensile stimato spettante. L'importo definitivo verrà determinato a consuntivo entro il 30 marzo 2021, con modalità rendicontativa da determinarsi. Il saldo verrà riconosciuto entro il 30 giugno 2021. E qualora il saldo ecceda il limite massimo sopra indicato verrà restituito dalle imprese entro il 31 dicembre 2021. Tale contributo avrà la forma di una erogazione diretta.

9. Deducibilità doppia degli investimenti per la trasformazione digitale, utile a sostenere la sola modalità distributiva, che potrebbe non essere così colpita dell'emergenza, e ad accelerare lo sviluppo del commercio digitale (e-commerce).

B) Misure per la ripresa dell'economia nel medio-lungo periodo

1. Rafforzamento del regime del Patent Box mediante l'estensione ai marchi d'impresa del regime agevolativo fino al 30 giugno 2021 (data dettata dalle regole OCSE), allo scopo di difendere il valore dei marchi made in Italy.

In secondo luogo, rafforzamento strutturale del regime del Patent Box mediante il riconoscimento e la valorizzazione del complesso degli *intangibles* sottostanti alla c.d. "AURA" come propulsore del Made in Italy.

2. Crediti R&S, Innovazione, Ideazione estetica e Design: (i) innalzamento delle percentuali attualmente riconosciute per il credito di imposta in favore delle attività di ricerca e sviluppo, design, ideazione estetica e innovazione: in particolare, innalzamento delle percentuali di agevolazione fino al 25% e innalzamento del cap massimo di agevolazione (nei casi di attivazione di strumenti preventivi di compliance fiscale) da 1,5 milioni a 4,5 milioni di euro rispettivamente per “Design, Ideazione estetica e Innovazione” e da 3 a 6 milioni per “Ricerca e Sviluppo”; (ii) stabilizzazione delle misure agevolative in questione per il prossimo quinquennio (attualmente è previsto solo per l’anno 2020). A questo riguardo auspichiamo una celere pubblicazione dei decreti attuativi previsti dalla legge di bilancio 2020 (art. 1, commi 200-202) con possibilità di fruire immediatamente del credito d’imposta (già nelle liquidazioni di giugno 2020) in presenza di attività di innovazione ritenute agevolabili appositamente indicate nei decreti.

3. Ripotenziamento dell’ACE: Incremento dell’aliquota nazionale applicabile all’istituto dell’ACE.

4. Riaggiornamento della carta degli di aiuti a finalità regionale alla luce degli effetti prodotti sulle economie territoriali della crisi economica straordinaria generata dalla pandemia Covid - 19.

5. Deroga alla disciplina degli aiuti di stato e alle limitazioni territoriali e dimensionali relativamente agli strumenti agevolativi a fondo perduto specifici per favorire nuovi investimenti industriali, ampliamenti, conversioni o sostituzioni - anche nell’ottica di incentivare il *reshoring* delle produzioni - nell’industria culturale e creativa italiana declinati nei settori (i) moda e design, (ii) meccanica, (iii) nautica, (iv) ospitalità, (v) vini e prodotti della terra.

6. Contributi diretti, anche di fonte europea, agli investimenti strategici nel comparto della ricettività e dell’ospitalità, anche connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli nell’ambito delle iniziative di valorizzazione dei territori dell’Italia.